IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 152. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Venerdì, 3 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Governo ed Enti locali

Mentre i capi dei gruppi e gruppetti stanno concertando una specie di dichiarazione unisona da fare alla Camera, colla quale si impegnerebbero a dar tregua a qualunque ministero, che non sia presieduto dall'on. Rudinì, salvo, ben inteso, a paralizzarlo l'indomani, nel preferiamo di toccare un tasto, sul quale con vero coraggio ha posto il dito il modesto Prefetto di Rovigo signor Weyrat, il quale meriterebbe per telegrafo una speciale onorificenza per la sua circolare ai sindaci della Provincia.

E un fatto, dice la circolare, da tutti riconosciuto che moltissimi tra i più fervidi fautori dei partiti sovversivi stanno all'ombra d'impieghi retribuiti dai Municipi, come segretari, maestri e medici condotti.

Ciascuno può pensarla come crede, soggiunge il Prefetto, ma non è permesso a chi è agli stipendi del Comune (e diciamo anche delle Provincie) di agitarsi e lavorare ai danni del paese, per sconvolgere quell'ordine di cose, dal quale il Comune ripete la sua essenza.

Se tutto questo è deplorabile in tutti gli impiegati in genere, è poi esiziale che si verifichi in coloro che debbono educare la gioventù non solo nella scuola, ma anche *fuori*, col contegno che si addice ad un pubblico educatore e ad *un buon cittadino* — come prescrivono la legge e il regolamento sull'istruzione elementare.

E poichè è precisa dovere dei rappresentanti del Governo d'impedire che le giovani coscienze delle nuove generazioni siano impunemente pervertite, così i Municipi non debbono permettere, senza cadere in una complicità col partiti avversi alle istituzioni di cui i maestri ai loro stipendi sieno tra i più fervidi fautori di questi partiti.

Ne consegue, che se i Municipi non provvedono essi a disfarsi di siffatti educatori, provvederà, a senso di legge, il Consiglio scolastico provinciale.

Ecco dunque un punto, sul quale il ministero deve portare altresì tutta l'attenzione.

Il Governo e il Parlamento hanno fatto e stanno facendo alcune leggi per assicurare ai segretari, ai medici e ai maestri, speciali garanzie contro i possibili arbitrii dei Comuni; ma tranne pei maestri, pei quali c'è una legge organica, lo Stato non ha pensato ad assicurare delle garanzie per sè; anzi, quando s'è trattato della Cassa pei medici, Celli insorse perchè si escludesse qualunque parola in quale potesse interpretarsi come un limite alle idee e alla propaganda politica.

Da tutto ciò risulta che lo Stato è del tutto disarmato contro la legione degl' impiegati comunali e provinciali, quando questi, profittando dell' influenza che l'ufficio loro dà sulle popolazioni e sulla gioventù, si agitano a vantaggio dei partiti sovversivi.

Non abbiamo avuto infatti il maestro Salsi, eletto deputato dai socialisti? Non c'è forse il Bertesi ed altro deputato socialista agli stipendi della provincia?

L'on. Gallo, a quanto si afferma, non mancò di far presente ai suoi colleghi del Ministero questo stato di cose ed il proposito di rinvigorirvi energicamente non solo per le scuole elementari, ma ben anche per le altre maggiori.

E noi siam certi che l'on. Cremona porterà anch'egli tutta la sua cura a questo morbo pur troppo diffuso nelle regioni scolastiche, ma per gli altri stipendiati dei Comuni e delle Provincie?

Il Ministero dell' interno dovrà pur pensarci, trovando modo di dar facoltà ai Consigli di Prefettura di far rimuovere coloro che avendo l' obbligo di lealmente servire i Comuni e le provincie, sono invece fra i più fervidi fautori dei partiti sovversivi.

E' inutile : se lo Stato non pensa a curare il male in tutte le parti dell' organismo, l'infezione, per quanto si faccia, non si estirperà. Ci vuol ben altro che il siero Maragliano!

Politica e Diplomazia

Sofia, — Il principe Ferdinando ha conferito all'Ambasciatore russo a Costantinopoli sig. *Zinoviel*, il gran Cordone dell'ordine del Merito civile, montato in brillanti, e varie decorazioni nello stesso ordine ad altri membri dell'Ambasciata.

Pietroburgo. — Lo Czar e la Czarina hanno ricevuto l'Emiro di Bokhara, il quale ha presentato alle Czar Perdine dell'imperatore Alessandro III anticamente fondato dall'Emiro.

I Sovrani hanno ricevuto pure il conte di Monabello, ambasciatore francese con la contessa sua moglie.

Londra. — Il *Times* ha da Pekino:

" Il principe Kung ha avuto una ricaduta ed è morto ieri notte (29).

Londra. — L'*Agenzia Reuter* ha da Yokohama: " Il Governo coreano ha deciso di aprire altri tre porti e di fare di Ping-yang un mercato aperto.

Washington. — Il signor Straus, che fu già ministro americano in Turchia sotto la prima amministrazione del signor Cleveland è stato nominato di nuovo a tal posto in luogo del signor S. B. Angell.

Londra. — Il conte Deym, ambasciatore austro-ungarico è partito in permesso e si tratterrà alcune settimane in Austria.

Berlino 2, ore 17.32. — L'imperatore Guglielmo si reca domani a Danzica, ove pranzerà alla mensa degli ufficiali del reggimento usanti del corpo.

Quindi l'imperatore si recherà a Swinemunde ove si imbarcherà a bordo dell'*Hohenzollern*.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(3) **Parigi**, 2. — *Camera dei Deputati*. — Si procede in mezzo a grande agitazione, alla votazione per appello nominale, in secondo scrutinio, per l'elezione del Presidente provvisorio.

Proclamatosi il risultato della votazione, Deschanel riesce eletto con 369 voti contro 278 dati a Brisson.

I moderati fanno a Deschanel un' entusiastica ovazione.

Deschanel prende possesso del seggio presidenziale e pronunzia un discorso nel quale ringrazia i suoi colleghi per la sua elezione e l'assicura della sua imparzialità. Esprime la speranza che la Camera intraprenderà la discussione delle riforme attese dal paese.

La sinistra lo interrompe ad ogni frase ed a certe *elementi gridando : Vive cette Chambre des vieillards!*

Deschanel dichiara che rifiuta di applicare i rigori del regolamento e che chiama giudice il paese.

Il centro applaude entusiasticamente.

La seduta è tolta.

La situazione in Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom).

Parigi, 2 ore 15,20. — Dopo la seduta di ieri i giornali temono che la nuova Camera sarà impossibilitata a funzionare regolarmente.

Prevedono quindi un avvenire molto oscuro.

Parigi, 2, ore 18,35. — La votazione odierna alla Camera per l'elezione del presidente, mostra che la maggioranza è indifferentista e si può perciò prevedere che l'esistenza del Ministero dipenderà dal minimo incidente.

Si ritiene quindi inevitabile la formazione di un Ministero di concentrazione.

Giudizi dall'estero

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Parigi, 2, ore 13,20. — Il *Figaro* si congratula coll'on. di Rudinì per la formazione del nuovo ministero e lo consiglia a capitalare internamente e a vigorosamente contro la sinistra reconditi e di Vaticano.

(Se il *Figaro* pensasse che certi suoi consigli, del quali nessuno sente il bisogno, destano in Italia molta ilarità, se li risparmierebbe).

Parigi, 2, ore 18,35. — Il *Temps* dice che il nuovo Ministero Rudinì trarrà la sua forza dalla stanchezza del paese, dalla fiducia della Corona e dal timore di dover ricorrere ad un scioglimento della Camera.

Il giornale spera però che il Ministero saprà evitare una reazione.

Il *Journal des Debats* si rallegra della permanenza dell'on. Lanzarati nel nuovo Ministero. Confida poi che il marchese Cappelli, malgrado la sua nota e recente lettera sulla *Nuova Antologia*, a proposito della Triplice alleanza, seguirà la politica del marchese Visconti-Venosta, suo predecessore, anzichevolo verso la Francia.

Soggiunge che sarebbe prematuro occuparsi ora della denuncia della Triplice.

Bulgaria e Montenegro.

Il *Temps* ha da **Sofia**:

Nell'intervista recente del principe Ferdinando di Bulgaria e del principe Nicola del Montenegro ad Albazia in presenza del ministro russo a Cettigne, si sarebbe veramente stabilito ad un progetto di *entente* tra la Bulgaria e il Montenegro in quanto concerne la delimitazione della loro sfera di influenza nei Balcani colla approvazione della Russia.

Conviene però far notare che questo progetto d'*entente* non è diretto contro la Serbia, ma che sarà presentato alla Serbia quando sarà non appena le circostanze lo permetteranno.

Una nuova intervista del principe Ferdinando col principe Nicola sarebbe stata decisa per il mese di giugno a Cettigne, prima del viaggio del principe Ferdinando e forse anche del principe Nicola a Pietroburgo.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

(8) **Madrid**, 2. — La *Gaceta* pubblica un regio decreto che ordina l' emissione di titoli del debito perpetuo interno al 4 0/0 coi cupone al 1° luglio fino ad un miliardo di pesetas nominali.

Un dispaccio da Santiago dice che tre navi degli Stati Uniti sono rimaste avariate nel combattimento del 31 maggio ed una venne incendiata.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Madrid, 2 ore 17,33 — Un decreto reale proibisce l'esportazione dell'argento. Il Banco di Spagna limita il cambio dei biglietti in argento.

Guardie di polizia stanno di pianton e ai negozi di cambiavalute.

Madrid, 2, ore 18.10. — L'entusiasmo per la vittoria della squadra spagnuola è indicibile. Le musiche militari suonano in varie piazze della città.

Si annuncia che le navi americane comandate dal Commodoro Schley si avvicinarono sino a duemila cinquecento metri dal porto di Santiago. Due grandi esplodenti caddero sulla coperta della *Iowa* incendiandola.

Sagasta opina che Schley abbia attaccato per accertarsi se la squadra di Cervera fosse ancora nel porto di Santiago.

Dagli Stati Uniti.

Nuova York, 2. — Si è dato al generale Shafter l'ordine definitivo d'imbarcare il suo corpo di spedizione di circa 10,000 uomini concentrato a Tampa. La spedizione si compone di truppe regolari e dei reggimenti di volontari meglio esercitati. Le navi della squadra Sampson scorteranno le truppe e proteggeranno il loro sbarco, ma non sembra finale ancora il punto dove sbarcare.

— Il senatore Wolcott nella seduta dell'altro ieri al Senato pronunciò un discorso d'intonazione assai pessimista. Disse che nessuno può pronosticare quanto durerà la guerra e che è probabile si protragga molto in lungo. Accennò quindi alla probabilità che abbiano a sorgere complicazioni internazionali e che parallelamente l'azione degli Stati Uniti, " La Francia (egli disse) non ci è ostile, ma lo sono le altre potenze europee. „

(8) **New-York**, 2. — Un dispaccio all' *Evening Journal* dice che la flotta degli Stati Uniti è ricomparsa, ieri, dinanzi Santiago e che si attende un nuovo bombardamento.

(8) **Key-West**, 2. — Corre voce che la nave degli Stati Uniti *Saint Paul* abbia catturato il trasporto spagnuolo *Alfonso XIII* con a bordo 1500 soldati. Questa voce merita conferma.

Da Haiti.

(3) **Porto Principe**, 2. — Le navi degli Stati Uniti, ritornando sermattina a Santiago, tirarono due colpi di cannone, si crede come segnale per gli insorti, dei quali seimila sarebbero concentrati a tre miglia da Santiago.

Dalla Germania.

Berlino, 2. — Telegrafano dall'Avana alla *Weser Zeitung* che quei porto è assai bene fortificato e munito di formidabili batterie con cannoni Krupp di grosso calibro.

Negli abitanti poi della capitale gli spiriti sono assai elevati e confidano nella definitiva vittoria degli spagnuoli.

Gl'insorti, di cui si è segnalato il numero, sono male armati e poco aiuto possono recare agli americani.

I vivari basteranno per lungo tempo.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 2, ore 19,25. — Da Kaywest si afferma essere falso che si siano imbarcati 15,000 uomini per Cuba.

Il generale Miles si è recato alla Florida unicamente per ispezionare le truppe e riferire a Mac-Kinley che ve lo aveva invitato.

— Si ha dall'Avana che il corrispondente del *Times*, il quale fu fatto prigioniero dagli spagnuoli per aver tentato di sbarcare a Cuba, sarà rilasciato.

Dall' Inghilterra.

(8) **Londra**, 2. — Il *Times* ha da New-York, che l'ammiraglio Sampson ha assunto il comando di quindici navi e si trova attualmente dinanzi a Santiago di Cuba.

Londra, 2. — Un dispaccio da Nuova York al *Times* afferma che non hanno mai avuto luogo trattative o scambi di vedute fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti per la conclusione di un'alleanza.

La battaglia navale.

Un telegramma del *Temps* di Parigi da New-York, sulla fede della *Tribune* di quella città, dopo aver accennato alla partenza del generale Miles per Tampa, d'onde si imbarcherebbe per recarsi sul teatro delle operazioni, dice:

1. che la flottiglia si recherà a Capo Maysi, punta estrema ad oriente di Cuba, e di là sarà diretta secondo gli avvenimenti o a Santiago od a Portorico;

2. che informazioni da Kingston segnalano un attivo scambio di dispacci avvenuto da lrentasei ore (il telegramma è datato dal 31 da New-York) tra il Commodoro Schley ed il governo di Washington e ritengono prossimo un movimento importante della squadra agli ordini dello Schley.

Da questo notizie si dobbiamo inferire che l'attacco contro la squadra spagnuola segnalato dai telegrammi di ieri ed avanti ieri è dovuto non all'iniziativa degli ammiragli stessi, ma ad ordini del governo di Washington, preoccupato di impedire la congiunzione della squadra dell'ammiraglio Cervera con quella dell'ammiraglio Cervera; la quale avvenendo metterebbe la flotta americana in una condizione di inferiorità e la esporrebbe al pericolo di crovarsi esposta ad un doppio attacco, ad essere presa, secondo un modo di dire comune, tra due fuochi.

L'ordine di Washington è stato eseguito, ma non pare che quel governo abbia motivi di compiacersi d'averlo dato, non essendo ormai più dubbio che l'esito del combattimento è stato favorevole agli spagnuoli; onde il pericolo, contro il quale [illegible] americana voleva premunirsi, permane aggravato dalle avarie che hanno patito le proprie navi.

Di operazioni di sbarco, che richiedono in chi lo tenta di assicurarsi per prima cosa il dominio del mare, non è più il caso di parlare per ora.

L'ipotesi di una battaglia navale perduta dagli americani, alla quale accennava il nostro articolo sulla nazione armata, si è avverata, sebbene non forse con risultato decisivo; se la Spagna ne trarrà profitto per una vigorosa offensiva, le sorti della campagna, prolungata con il disastro di Cavite, potranno volgersi a suo vantaggio.

Pel commercio dello zolfo.

(8) **Madrid**, 2. — Una Nota del Ministro di Stato all'Ambasciatore d'Italia, annunzia che il Governo spagnuolo ha confermato la precedente sua risoluzione di sospendere temporaneamente, rispetto allo zolfo, l'applicazione dell'Ordinanza relativa al contrabbando di guerra.

La Nota soggiunge che tale risoluzione è stata comunicata ai Comandanti della Marina militare e sarà osservata scrupolosamente dalle navi da guerra e dagli incrociatori ausiliari.

La Nota conclude dichiarando che l'ordine di sospensione a favore dello zolfo non sarà revocato senza grave avviso, nell' intesa che l'avvisato remora non possa colpire le navi in viaggio e che succorrebbe, in caso di revoca, concesso un congruo termine per l'esecuzione dei contratti in corso.

I nuovi Ministri

Achille Afan De Rivera.

Ministro dei LL. PP.

Nato a S. Maria di Capua nel 1842, discende da nobile famiglia spagnuola a difatti il Re gli ha concesso di recare il titolo di marchese di Villanueva de las Torres.

Uscito dalla Nunziatella ufficiale d'artiglieria, entrò nel 1860 nell'esercito italiano e nella campagna del 1866 si meritò la croce di cavaliere dell'Ordine militare di Savoia pei fatti di Garguano e Coudino.

Direttore d'artiglieria a Venezia, poi segretario del Comitato al Ministero, ispettore generale e finalmente ispettore delle armi e fabbriche d'armi, fu nominato tenente generale nel dicembre 1896.

Entrò alla Camera, con programma di sinistra temperata nel 1890 e d'allora rappresentò senza interruzione il I Collegio di Napoli.

Sottosegretario di Stato coll'on. Palloux, rimase coll'on. San Marzano, dando prova di molta e intelligente operosità, amministrativa e parlamentare.

Ai meriti fatti ha aggiunto effettivamente il suo ministero nelle pronte ed efficaci disposizioni che si dovettero prendere.

Egli è sostituito l'on. Pavoncelli che si era indefessamente occupato per risolvere varie questioni di lavori ed opere pubbliche, con plauso di tutti. Gli auguriamo — trattandosi di definire il grave e difficile problema della sistemazione delle opere ferroviarie — di mostrarsi, sebbene a distanza di molti anni, un ottimo ministro dei LL. PP. quale fu 35 anni or sono l'illustre generale Menabrea.

Il gen. Afan de Rivera ha sposato una sorella del conte Tornielli, ambasciatore a Parigi.

Secondo Frola.

Ministro delle Poste e Telegrafi.

E' il più giovane dei suoi colleghi - essendo nato nel 1850 a Torino - ed è un valente civilista.

Entrò alla Camera, contro ministro, nel 1892 e, come rara, fu sempre rieletto contro competitori. Verace, sempre molto studioso ed operoso, in materia amministrativa, economica e finanziaria, si fece presto apprezzare dai colleghi, che lo hanno preposto alla Giunta dei bilanci e nominato più volte relatore.

Dalle sue relazioni parlamentari ch sempre da fiasco e munito di formidabili batterie con cannoni Krupp di grosso calibro.

Negli abitanti poi della capitale gli spiriti sono assai elevati e confidano nella definitiva vittoria degli spagnuoli.

Sotto Segretario di Stato al Tesoro nel gabinetto Rudinì dal 1891, vi ritornò di recente in sostituzione di Do Bernardis.

Dopo la morte prematura di Sisco, il Frola fu designato ministro *in pectore* per le Poste e Telegrafi. Ora ne assume l'investitura.

L'Amministrazione delle nostre Poste e Telegrafi, già così stimata, si è ridotta in pochi anni ad essere l'ultima d'Europa. Non desciamo esordienti augurianmi ch'il Frola di meritarsi il titolo che Cavour affibbiò un giorno al compianto Barbavara, chiamandolo " il più abile correttiere dello Stato.

Per troppo l'opera di rinvigorimento è grave e difficile — ma l'on. Frola è giovane, calmo, ha una mente equilibrata ed organica e può riuscire.

Dogane e privative.

Ieri abbiamo pubblicato lo specchio dei proventi delle " Dogane e privative „ (escluso il Lotto) per i primi undici mesi dell'esercizio ed abbiamo veduto che le entrate del periodo corrispondente dell'esercizio 1896-97 l'erario ha avuto una maggiore entrata di L. 9,750,544.

In rapporto alle previsioni di bilancio la cosa muta, ma in benefizio dell'erario certo pur sempre.

Eccone la dimostrazione:

	Previsione	*Incasso*	
	Intiero esercizio	undici mesi accertato	*Diff.*
Dogane L.	242,000,000	221,833,333	227,100,000 + 5,266,667
Tabacchi	188,000,000	172,333,333	169,270,694 — 3,062,639
Sali	» 72,900,000	66,825,000	66,338,598 — 3,062,639
Totali L.	502,900,000	460,991,666	462,709,192 + 1,717,826

Tenuto conto delle probabili riscossioni del gingno, si può ritenere con sufficiente approssimazione che le Dogane daranno un maggior provento, in confronto della previsione, di due milioni e mezzo; che i Sali ne rimarranno al disotto di mezzo milione e i tabacchi di tre milioni; onde l'esercizio si chiuderà con il provento accertato di un *milione* o più di lire inferiore al provento di bilancio.

Al fine aprile si erano introdotte 475,000 tonnellate di grano; nel maggio se ne introdussero altre 170,000; onde quindi 645,000 le tonnellate di grano estero introdotto durante i primi undici mesi dell'esercizio; cioè 61,000 tonnellate in più del previsto e manca ancora il giugno.

L'introduzione approssimativamente si è ripartita come in appresso, nei rapporti fiscali:

Ton.	243,891 a L. 75 per tonnellata	L. 18,166,075
»	253,119 a L. 50 »	» 12,655,950
»	129,000 in franchigia	»
Ton.	651,009 Totale — Provento	L. 30,822,025

Nell'esercizio 1896-97 il dazio fiscale sul grano aveva dato all'erario L. 33,217,375 per 419,585 tonnellate, indi una perdita reale di L. 1,400,000 (infra tonda) in confronto dell'esercizio precedente e di L. 6,500,000 in confronto del presente esercizio.

Centenario del reggimento Umberto I.

(3) **Trento**, 2. — E' stato solennemente festeggiato oggi il secondo centenario del 28. reggimento fanteria del quale S. M. il Re Umberto è proprietario.

Il reggimento assistette stamane ad una messa di campo alla quale intervennero l'arciduca Ferdinando Carlo, il governatore, le autorità civili e militari e l'alto clero.

Quindi la bandiera del reggimento venne festeggiata dal nuovo nastro e di una corona d'argento. Seguì un *desinare* nel quale furono fatti, calorosamente applauditi, brindisi all'imperatore Francesco Giuseppe, al Re Umberto ed al reggimento.

Re Umberto inviò un telegramma di felicitazione e conferì decorazioni al colonnello del reggimento e a vari ufficiali.

Questa sera vi è festa animatissima fra i soldati del reggimento.

Le costruzioni rurali

Abbiamo già dato notizia dell'ordine impartito dal min. delle finanze on. Branca per l'esenzione dall'imposta di alcuni locali e fabbricati ad uso rurale : oggi pubblichiamo il testo della circolare:

Agli ispettori compart. imposte dirette,

Roma 27 maggio 1898.

E' giunto a mia notizia che qualche agente delle imposte ha intrapreso degli accertamenti, agli effetti dell'imposta fabbricati, per costruzioni adibite alla custodia dei prodotti e derrate agricole, corrispondenti, nella considerazione, che quando il legislatore ha esentato dalle tasse i fabbricati destinati alla conservazione dei prodotti agrari, ha voluto dar tanto conservazione dei prodotti agrari, ha voluto dar tanto ai fondi, servano semplicemente di magazzini o depositi per i prodotti ricevuti a titolo d'affitto dai coloni.

Importa che gli agenti non perdano mai di vista il favore della legge accordato alle costruzioni rurali nell'alto fine della protezione dell'agricoltura, e perciò raccomando alla S. V. di sorvegliare, perchè in questa materia gli agenti abbiano criteri sufficientemente larghi, ma apprezzamenti equitativi.

Il ministro o
Fir.: Branca.

Su questa questione che, per caso, è toccato a noi di sollevare, il Ministro ha dunque provveduto prontamente e con molta cortesia d'una interpretazione che gli agenti non eccederanno.

Se non che non è la sola: in varie altre circostanze avviene che gli agenti, non tutti, portano all'applicazione delle imposte dirette, criteri non soverchiamente rigidi, ma corrivellotei e assolutamente insostenibili.

Noi faremo sempre a tra i più strenui propugnatori della severa applicazione delle leggi tributarie per tutti quanti, ma severa vuol dir giusta, non vuol dire arbitraria, non vuol dire eccessiva.

Ora in molti casi, d'interpretazione per lo meno assai dubbia della legge, per l quali, tutto calcolato non si riesce a far guadagnare in tutto il Regno 100 mila lire all'Erario.

Ecco come una interpretazione più fiscale, anzichè a quella equitativa.

E vero che essi si scusano con dire che il contribuente è salvaguardato dalle Commissioni, ma anche quella di costringere i contribuenti a ricorrere alla carta da bollo, a difendersi e farsi difendere presso le Commissioni comunali, provinciali e centrali, è tale una vessazione che inacidisce gli animi contro il governo.

E tutto questo, quando si trovino dei contribuenti, che, forti del loro buon diritto, se la sentano di lottare contro l'agente mentre nel maggior numero dei casi avviene che il contribuente preferisca di subire l'arbitrio e pagare quel tanto, anzichè impegnarsi in una lotta, che, a conti fatti, riesce più gravosa, anche vincendo.

Economia e Statistica

Il raccolto degli agrumi.

Diamo le notizie sommarie sul raccolto degli agrumi in Italia nelle ultime due campagne:

	1896-97	*1897-98*
	Centinaia di frutti	
Lombardia	39,070	46,880
Veneto	1,470	1,320
Liguria	446,720	407,160
Marche ed Umbria	50,040	64,990
Toscana	10,960	12,920
Lazio	50,740	43,130
Sud-Adriatico	896,920	446,730
Sud-Mediterraneo	7,553,900	7,831,680
Sicilia	25,407,300	19,994,160
Sardegna	182,980	154,730
Totale	34,640,000	29,813,000

La diminuzione di quasi 5 milioni di centinaia nell'ultimo raccolto è dovuta esclusivamente alle vicende atmosferiche.

Il commercio dell'Eritrea.

Il *Bollettino* del Ministero del Commercio pubblica i due prospetti seguenti, indicanti il commercio della Colonia Eritrea nel 3° trimestre dell'esercizio 1897-98:

Dall'Abissinia verso l'interno della Colonia:

	Carico della carovana	*Lire*
Ottobre	Caffè, miele, cera, avorio	58,348
Novembre	Idem berbene, taff	20,992
Dicembre	Idem cosso, avorio, cera	111,200
	Totale	190,440

Dall'interno della Colonia verso l'Abissinia:

	Carico della carovana	*Lire*
Ottobre	Cotonate e liquori	11,000
Novembre	Idem conterie	13,000
Dicembre	Cotonate, ecc.	4,100
	Totale	27,300

Il trasporto è fatto con cavalli, cammelli, muletti ed asini.

Queste cifre non sono certo molto incoraggianti.

Gladstone e Pio IX

Il prof. Aurelio Gotti pubblica nella " Nuova Antologia, „ fascicolo del 1° giugno, il *memorandum* di una conversazione di Gladstone con S. S. Pio IX avuta qui in Roma il giorno 22 ottobre 1850. A lui scrive, scusandosi, il barone Ricasoli, col quale il Gladstone aveva trattato. Il barone Ricasoli morì nel 1880 e la pubblicazione delle *Lettere e documenti del barone Bettino Ricasoli*.

Se il *memorandum* non fu reso allora di pubblica ragione lo si deve ad un desiderio dello stesso signor Gladstone, che, interpellatone, fece rispondere non ritenersene conveniente la pubblicazione, stante egli capo del Governo, la pubblicazione.

Il documento ha ora valore puramente storico; ed piace tuttavia riprodurne la parte che si riferisce alle cose d'Italia, in quanto che fa vedere che al Papa Pio IX fostava sempre, a venti anni di di stanza, in fondo dell'animo, qualche cosa del Potentee del 1847.

Introdotto il signor Gladstone presso il Papa, che lo ricevette con grande semplicità, la conversazione si aggirò dapprima sulla stichetta manifestata alla Corte d'Inghilterra; e Gladstone, " le quale, diceva il " Papa, erasi pur conservata presso la *piccola nazione* del Piemonte, ma non presso le Corti degli altri principi italiani, ove le popolazioni serano meramente le proprie impulsioni. „ Egli fece cenno della superiorità pratica dei Piemontesi, qual s'appalesò in Cavour e ch'agli pur ravvisava in Menabrea presentemente a Vienna; però aggiunse d'avvisare ch'v'abbia un diffetto generale di forza negli amministratori italiani.

La conversazione cadendo così adatta sull'Italia, il Papa disse ce " egli pure desiderava di promuovere la pace, la conciliazione, l'assetto d'ogni cosa: ricordò il *Fiat scientiae*, che gli è fiaculeste da " questi mediatori „ (i Francesi). " Ciò è un buono principio, replicò, ma non tutto dipende dal suo sviluppo e dalla sua applicazione. „ Egli disse essere pertanto pronto a ricevere qualunque persona gli fosse inviata dal Governo italiano, qualunque agli non possasse che il Governo pur concludesse un gran che. Io osservai che sarebbe stato ad ogni modo il " primo passo. „ L'essere falliti i precedenti negoziati, disse S. S., non era la colpa del Vegezzi, della condotta del quale dichiarò avere ogni ragione d'essere soddisfatto.

" S. S. non mi inoltrò più addentro negli affari di Roma, e benchè io ne cercassi l' opportunità, le non vidi che mi si offerisse, avuto riguardo al rispetto dovuto ad alla mia istruzione di non prendere alcuna iniziativa. Invece, intorno agli affari d'Italia S. S. parlò con maggior larghezza ed assai liberamente, nè mea liberamente lo replicai.

" In ordine all'unità d'Italia egli non fece alcuna obbiezione di principio; sembrò anzi acquiescire facilmente e conciliare che v'abbiano in essa pretici vantaggi. Però egli parlò del presente stato di cose come se fosse deplorabile. Lagnossi esplicitamente della condotta del Governo italiano, avversante della religione. Ad un certo punto egli disse: " I direttori di questo movimento sono anticristiani. „ Io replicai: " Santo Padre, non è vero che questi sarebbero direttori i direttori per dir così sotterranei, ma non quelli che guidano il popolo? Il popolo d'Italia non è irreligioso. „

— No, „ disse egli. " Il popolo d'Italia è cattolico, ma la condotta del Governo è avversa alla religione. „ Io dissi che, secondo le nostre idee i Governi rappresentativi hanno in sè stessi una forma di vita tendente a correggere i proprii errori; che gli elettori in Italia, liberamente scegliendo i membri del Parlamento, imprimerebbero (e certo vorranno farlo) nel Parlamento le proprie convinzioni, specialmente quelle intelligenti di persone; che io confidava pertanto che il rispetto per la religione sarebbe mantenuto dalla nazione, dove è vivo tra le popolazioni. S. S. ammise la tendenza generale ed efficace dei tempi nostri verso i Governi rappresentativi: non manifestò veruna ripugnanza per siffatta forma di Governo; però disse che in Italia le elezioni non sono realmente libere, che v'era molta timidità ed indifferenza nei buoni, e molta sfrontatezza nei cattivi.

Riporta che pel vivace tradizionalismo della varia regioni dell'Italia. Accennò di Napoli col suo 600,000 abitanti (sic), di Venezia colle sue numerose dei Dogi: non aggiunse altro particolare. In fine che contesto tuttavia alla localizzazione ed alla separazione non si manifestavano provalenti nel Parlamento italiano: ciò mi risultava dai grandi progressi fatti a Napoli dal commercio e dall'educazione; che senza dubbio le difficoltà in cui versava l'Italia erano grandi, e forse più che in altre rano in ordine alle finanze (S. S. mi osservò che in proin ordine alle finanze (S. S. mi osservò che in proclusione in Italia è infinita ed inesauribile); che conservano nel Regno considerevoli ed energiche risorforme e riduzioni; che a mi [illegible] spettava di cal-

colare l'efficacia e la probabilità di riuscita di questo o di quel mezzo; che però è non poteva fare a meno di riconoscere quante grandi bocche risultarono all'Europa dall'unità dell'Italia.

L'Italia, anzitutto, diventando una nazione, chiuderà un campo di battaglia sul quale Austria e Francia erano state usa a pugnare per l'ottenimento dei propri scopi, forse il meno la sorgente di certi intrighi, e surrogherà ad un elemento di debolezza e ad una cagione di pericoli, uno Stato forte, necessariamente pacifico e conservatore. S. Santità parve accettare queste ragioni.

" Colle Alpi a proprio confine, una Stato che non potrebbe nutrire disegni ambiziosi — S. S. ne vede che vi sarebbero ancora le questioni del Tirolo e di Trieste, ma parve ammettere la mia risposta " che una protezione per questi paesi sarebbe troppo irragionevole per essere seriamente temessa, e che la prima non può essere una questione propriamente detta. „

Debbo saggio gere che il punto, sul quale il Papa insistè molto, fu che è necessario del tempo all'Italia per consolidarsi, al qual riguardo citò assai acconciamente gli esempi della Francia, della Spagna e dell'Inghilterra. Nel tempo stesso egli manifestò la speranza che tra breve, invece dei mali presenti, l'Italia conseguirà quiete, rispetto alla religione, e specialmente " un po' d'ordine „, aggiungendo che " fosse una legge o un'altra, bisognerà pure che questione si troverebbe. Questo fu il solo cenno esplicito d'una alternativa che implicasse in divisione dell'Italia. Egli non fece menzione della dinastie decadute nè espresse alcun timore religioso.

Si lagnò a più d'esempio, che l'arcivescovo Polling fosse stato imprigionato per rispetto al suo passaporto per Torino. Questo punto, in caso mai avvenga, egli soggiunse tosto che la liberazione di quel prelato era stata immediatamente ordinata da Firenze.

E qui finisce la conversazione sulle cose nostre. Non è molto ciò che ne disse il Papa, ma è tanto che basta per dimostrare che Pio IX si sentiva sempre italiano e non era affatto insensibile all'idealità di una grande e prospera Italia non è che le Alpi a proprio confine „. E non è poca cosa!

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Piacenza, 1. — Si sono poste in isciopero le sartine, volendo una diminuzione d'orario, un aumento di mercede e libertà completa nei giorni festivi.

Stanzani, 1. — In territorio di Baltei, cinque malfattori armati assalirono la cascina della vedova Campes Sanna, ma, sopraggiunti due carabinieri a cavallo, fuggirono un combattimento.

I malfattori sallontanarono, ma credesi che quanto di essi sia rimasto ferito. I militi restarono incolumi, però ebbero uccisi i loro cavalli.

Napoli 1. — Il nuovo arcivescovo card. Prisco farà il suo ingresso solenne in città il 29 corrente festa di S. Pietro.

Commemorazione di Garibaldi

(S) **Maddaloni**, 2 — La commemorazione a Caprera della morte del generale Giuseppe Garibaldi riuscì semplice e commovente.

Alle ore 9 la famiglia Garibaldi depose fiori sulla tomba. Erano presenti il generale Menotti, la signora Francesca, il generale Canzio, la signora Teresita Canzio e Giuseppe figlio del generale Ricciotti.

Silenzio indi, procedute dalla musica della regia marina, le Società locali colle rappresentanze dell'esercito e della marina.

Deposero corone: il Commissario Regio, in nome della cittadinanza, e le associazioni locali.

Deposero corone al cospetto del generale Menotti: Avv Giammarioli Felice e Centenari, rappresentanti i reduci delle patrie battaglie; Avv. Generali, rappresentante la Loggia massonica di Civitavecchia. Fu'ali deposero corone.

Il greco Kabadas tenne sulla tomba un lungo discorso in lingua greca, d'amministrazione di gratitudine per l'eroe e per la famiglia Garibaldi.

Il generale Menotti ricevette telegrammi dai Sindaci di Roma e da molti Comuni ed Associazioni.

Il Presidente del Consiglio, on. di Rudinì, così gli telegrafò:

" Generale Menotti Garibaldi - Caprera.

" Alla tomba di Caprera si volge mestoli pensiero degli Italiani memori che Giuseppe Garibaldi tutto sagrificò per l'indipendenza della patria, che egli volle una perchè fosse libera. In questo triste giorno il Governo del Re rende riverente saluto alla memoria di quel Grande, dei cui insegnamenti sono fedeli custodi i glorioni avanzi delle sue schiere „.

(S) **Arezzo**, 2. — In occasione dell'anniversario della morte del generale Garibaldi le Associazioni hanno deposto, stamane, corone sul monumento ai caduti della patria battaglie.

Agli edifici pubblici e privati sono esposte bandiere a lutto.

Stasera vi saranno conferenze commemorative al Circolo " Garibaldi „ ed alla Società " Sempre Avanti, Savoia! „.

Le feste di Torino.

Chiusura dell'ottavione della SS. Sindone.

Torino, 2, ore 18,50 *(ermon.)* — Stasera, alle ore 18, abbe luogo la funzione di chiusura della solenne ostensione della SS. Sindone, con carattere esclusivamente popolare.

Il pubblico, contrariamente alle cerimonie insuguarali, venne ammesso in Duomo. Era riservato solo un ristrettissimo numero di posti pe' il Comitato Esecutivo della Mostra d'Arte Sacra, il Comitato Direttivo delle Dame, le autorità e notabilità cittadine e la stampa.

Dopo un breve sermone di Mons. Pampirio, Arcivescovo di Vercelli, si scoprì dall'istituto torinese di Santa Cecilia, il *Te Deum* del maestro Pecosi con la benedizione di Mons. Pampirio, assistito entro la Cattedrale, e fuori (sulla piazza di S. Giovanni).

Quindi la Sacra Reliquia (venerata, nei nove giorni dell'ostensione, da circa 700,000 persone) venne ripiegata e richiusa nella sua custodia e fra le salve dell'artiglieria e al suono delle campane di tutte le chiese, riportata dal Capitolo Metropolitano nella Cappella Reale, ove fu deposta nella sua urna.

Sulla piazza, gremita, era schierata la truppa.

Intervennero alla finalone gli Arcivescovi di Torino, Vercelli, Chambéry, i vescovi di Susa, Casale, Susa, Ivrea e Cafarano, una compagnia di fanteria con musica e bandiera, ed una rappresentanza degli ufficiali di guarnigione e della nostra città.

Alle 18,30 fu fatto dal Monte dei Cappuccini una salva di cinquanta colpi di cannone.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 2 contiene:

R. D. che istituisce un secondo posto di notaio nel Comune di Torriglia, distretto di Genova — Id. id. che modifica l'articolo 113 del Regolamento per l'esecuzione della legge sulle istituzioni pubbliche di beneficenza — Id. id. che separa i Comuni di Pomaia e Torpè dalla Sezione elettorale di Terranova Pausania del Collegio di Tempio e li costituisce in Sezione elettorale con sede in Pomaia — Id. id. che istituisce dei premi da conferirsi per i migliori lavori interessanti il risanamento igienico dei Comuni.

Id. id. riflettenti costituzione di Enti morali — Rel. e D. id. che sciolgono i Consigli comunali di Frassinière (Torino), Sauterano in Colle (Pari) e nominano rispettivamente un R. Commissario straordinario — D. M. che proroga il termine utile per la presentazione delle domande per i concorsi a premi — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Amministrazioni comunali. — Il signor Francesco Pia e il rag. Francorchelli Alfredo sono nominati Commissari straordinari rispettivamente presso i Comuni di Frassiniere in provincia di Torino, e di Sauterano in Colle, in provincia di Pari.

Nuovi uffici telegrafici. — Il 1.o corr. in Portella Salto, provincia di Aquila, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero istruzione — sono stati nominati alla libera docenza presso le Università indicate i seguenti professori:

Ascione dott. Enrico, geometria, Napoli

Ampola dott. Gaspare, chimica, Roma.

Casignani dott. Luigi, archeol. e storia carte, id.

Pessina dott. Giacomo, anatomia, Torino.

Monari dott. Umberto, chirurgia, Torino.

Gustinimi dott. Ercole, chimica farm., Napoli.

Ciecconi dott. Ghetv., lingue israelite-orient., id.

Tomasetti ing. Giordano, costruzioni, Padova.

Tomasetti ing. Giulio, analisi instrum., Milano.

Barrucco dott. Nicolò, dermatologia, Napoli.

De Amicis dott. Michele, pat. e dermat., Napoli.

Pacinotti dott. Gius. pat. chirurgica, Roma.

De Arcangelis dott. Edoard e, med. legale, Napoli.

Furgiuele dott. Nicola, medicina op., Napoli.

Ciecconi dott. Ghetv., lingue israelite-orient., Roma.

La Torre dott. Felice, ginecologia, Roma.

Maramaldi d.tt. Luigi, mat. medica e farm., Napoli.

Bassi dott. Ercole, zootecnia ed igiene vet., Torino.

Na ari dott. Oreste, anatomia, Torino.

Orcalo dott. Giuseppe, geodesia teorica, Padova.

Jaunfrecone il tt. Pasquale, econ. politica, Torino.

Marchi dott. Emilio, anat. patol. ister. greca, Pisa.

De Domiairis dott. Nicola, clinica medica, Napoli.

D'Achia d. dott. Giovanni, mineralogia, Firenze.

Concorsi. — Sono aperti i seguenti concorsi per cattedra ordinaria:

filosofia teoretica nell'Univ. di Messina;

diritto e procedura penale a Parma;

patologia speciale, ed anatomia veter. a Parma;

filosofia del diritto a Siena.

Le domande fino al 4 ottobre.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La supercompagnia — curiosa! un nome irusico che avete i benevoli le ripetono! — Reiter-Lelgieb è passata al Regio di Parma, ed ha pubblicato il cartellone promettendo novità d'ogni maniera.

Ma un ecosista non è contento, perchè tra le novità mancano *Gli amanti* di M. Donnay. " I taquini — egli dice — non vogliono tentarne la rappresentazione in città di provincia dove il pubblico non è abituato a simil genere di lavori, temendo di compromettere l'esito „.

La morale è questa: che la pretesta supercompagnia ai quali sono le commedie detestabili, ma le riserba per i corrotti pubblici dei capitaloghi di provincia.

— *Otello*, interpretato da Ernete Zacconi, ha ottenuto splendido successo a Trieste.

Lirica. — Al Savoy Taestre di Londra ha avuto luogo la prima rappresentazione di un " dramma romantico-musicale „ intitolato *La piccola della bellezza*, di cui il libretto è dei signori Comyns Carr e A. W. Finero e la musica di sir Arthur Sullivan.

I personaggi principali sono quattro: il Di velo, che si racconde a tutte le spoglie di un gentiluomo italiano, Filippo di Mirlemont, signore del luogo; Baldo, giovane greca, sua favorita, e Laine, sua povera sorella.

Il Diavol- dà il talismano (la pietra della bellezza) a Lalne, la quale diventa così una bella favorita ed innamora Filippo; questi caccia Saida e la sposa. Laine però si stanca presto della vita da agiata e fugge, ritornando a casa sua e gettando il talismano. Filippo, reso nauseato da suo padre, diventa così un bel giovanotto, ma non sa resistere alle preghiere della scacciata Saida a cui cede la pietra fatale.

In questo frattempo Filippo è andato alla guerra e, se ritorna cieco; vicchè il talismano non giova a nulla. Filippo si riconcilia colla moglie, di cui riconosce il valore.

Qual che valga il libretto oguno vede; la musica è stata giudicata insufficiente e, dato un Divolo in sovra, un abbonamento ordecolatore.

— Nel venturo autunno si daranno al teatro regio dell'Opera a Berlino le seguenti novità: *Don Giovanni di Gallilea* di Rinaldi, *La festa a Solhaug* di Stenhammer, l'opera postuma di Cuhrier *Brunhilde* (l'opera di Goldmark dall'stesso titolo si darà a Vienna), la quarta opera *Madama*, musicata da Le Borne, sopra un soggetto di Alfredo de Musset.

Coreografia — Enrico Heine, fra le altre bizzarie, aveva avuta quella di trarre dai suoi *Dei in esilio* una specie di ballo in quattro quadri, col titolo *La dea Diana*. Nessuno ne aveva fatto conto: ora il compositore Edoardo Lassen, direttore dei concerti alla Corte di Vienna, l'ha musicato, e la rappresentazione ne avrà luogo presto, a Monaco, al teatro Reale.

Il libretto è quello del Heine, meno il quarto atto, in cui immaginava di dare un allestimento scenico hanno richiesto notevoli modificazioni.

Arte — Il pittore Giuseppe Ciaranfi di Pistoia ha terminato un grande e pregevole quadro: *La morte di Giacomo Leopardi*, per regalarlo al senatore Filippo Mariotti, che a sua volta lo esporrà nella sala artistica della Esposizione Leopardiana, a Recanati, in occasione delle feste centenarie.

Esposizione dei costumi — Il 4 corr. si aprirà nel castello principesco di Neuwied sul Reno, in presenza di S. A. la principessa madre di Wied e della Regina Elisabetta di Rumania, una Esposizione di costumi nazionali, dei principali Stati d'Europa. L'Esposizione, intitolata " Dal regno di Carlo Magno alla

nati, questi molto probabilmente saranno tornati a casa.

Comitato per le sottoscrizioni.

L'Amministr. del *Popolo Romano* ha ve'uto dire *duecentottantaquattro e cent. 50* per contribuz.

L'Economo della Dep. Prov.
Leopoldo Manzanti.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo: 21,7 — minimo 10,3.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette in privata udienza Monsignor Anastasio Labbog, vescovo Greco Melchita di S. Giovanni d'Acri, unitamente al suo segretario.

Ricevette pure il Presidente ed il comitato Accademico della Pontificia accademia dei nuovi Lincei, i quali presentarono al Papa le recenti pubblicazioni.

In Prefettura. — La commissione d'appello per le imposte dirette (ricchezza mobile) presieduta dal senatore Balestra ieri tenne seduta nei locali della Prefettura.

L'anniversario della morte di Garibaldi. — Ieri fra il sindaco principe Rospoli e il generale Menotti Garibaldi furono scambiati i seguenti dispacci:

Generale Menotti Garibaldi — Caprera.

Alla tomba venerata di Chi coi fatti insegnò agli italiani la fede nella patria e nella libertà, giunga il saluto affettu so e riverente di Roma.

Il sindaco: *Rospoli.*

Sindaco Roma,

Grazie a Roma che reca con tanto affetto l'elegia delle sorelle stilla italia alla tomba del suo Cittadino. A tutte giunga per di lei mezzo il a fiore di questa memore terra.

Con particolare gratitudine del a famiglia e mia
Dev.mo
M. Garibaldi.

Ieri mattina, alle 11, il Consiglio direttivo della Società dei reduci dalle patrie battaglie compiva sul colonnello Cariolato, dell'on. Ella, del conte Linzani, dell'avv. Lenzi, del prof. Nanni, dell'avv. Figoli ed altri si recava in Campidoglio a deporre corone sul busto dell'eroe.

Alcune guardie di città prestavano servizio d'onore.

L'assessore comm. Coltellacci riceveva la Commissione prendendo in consegna la corona a nome del Comune con un patriottico discorso nel quale lumeggiò efficacemente la figura dell'eroe. Rispose con opportune parole il colonnello Cariolato.

Poco dopo un'altra corona veniva deposta dalla Giunta.

Molti forestieri tecnici a visitare il museo garibaldino.

Al Gianicolo, alle 15, una rappresentanza di veterani depose dei fiori sul monumento a Garibaldi.

Elezioni commerciali — Il Comitato formatosi alla Provincia ha diramato una lista coi nomi seguenti: Aiatri, Barilotti, Bussichelli, Beretta, Caratelli, Colaiacchi, Cravanzola, Di Stefano, Garanpelli, Invernizzi, Marchi Camillo e Settimi, Marzio, Menacchi, Moriggia, Palladini, Pennacchietti, Romanelli, Sbardella, Tomassi e Venturi.

Se non erriamo gli agenti di cambio non possono essere membri della Camera di commercio, ma in ogni modo è certo che a Roma sarà molto se andranno a votare 100 elettori.

Ordine cronologico di Termini. — Ieri mattina S. M. la Regina, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, si è recata a visitare la sezione femminile dell'Ospizio di S. Maria degli Angeli, sorta sotto il suo patrocinio.

Ricevuta dalla Commissione Amministrativa dell'Istituto, comp sta del comm. A. Vivi, on. Giordano Apostoli, march. Di Grillo, cav. Piacentini, e dalla direttrice della nuova sezione Maria Pia della Carità, S. M. ha voluto visitare l'Istituto in ogni sua parte, informandi si con cura di ogni ramo di servizio.

Delle scuole, nelle quali interrogò molte alunne, passò al museo e vasto laboratorio, nel quale le orfanelle, compiuto il corso elementare, vengono avviate a diversi mestieri.

Nell'accertare la florida salute delle orfane, S. M. rilevò con molta soddisfazione i progressi e le cure delle benefattrici continuate dopo e le cure dell'Amministrazione e delle suore, dal 1894, epoca in cui fu costituita la Sezione, nessuna delle ricoverate sia entrata nell'infermeria.

Passando poi per un momento alla cappella, come è suo costume, a recitare una preghiera, la donne eseguirono un'*Ave Maria*, composta da un orfano, Alfredo Palombi, che rendeva così l'augurio di diploma al liceo di S. Cecilia.

S. M. si compiaceque così, che volle avere la commissione ne dell'adolescente musicista, e poi volgendosi ai membri della Commissione, alla direttrice e alle suore, espresse a tutti la sua più vivasoddisfazione per l'incremento continuo della provvida istituzione.

All'atto di lasciare, verso mezzodì, l'Orfanotrofio, S. M. la Regina fu vivamente acclamata dalle orfane e da molta gente che si era radunata all'ingresso.

Il ponte al Grillo. — Abbiamo dato, nei giorni scorsi, tutte le indicazioni degli importanti lavori, che si vanno costruendo, in quest'anno, alla provincia.

Ora dobbiamo accennare ad una nuova opera, che è pure la più importante, quella del ponte al Grillo, che importerà 410,000 lire.

Da molto tempo quel ponte era vivamente reclamato dalla viabilità e dal commerci, ma non si era mai riusciti a superare le gravi difficoltà che si incontrarono.

L'amministrazione, presieduta dal principe Borghese, ha il merito di avere soddisfatto un desiderio che da molti e molti anni sentivano numerose popolazioni della provincia.

Ei sgi, a palazzo Valentini, si è tenuta l'asta.

La costruzione del ponte è rimasta aggiudicata alla ditta P. Kohler col ribasso del 16,56 in concorrenza con la Società di Savigliano, che aveva offerto il ribasso del 12,25.

Ci rallegriamo per questo brillante risultato con a Deputazione e col suo Presidente.

Ferrovia Roma-Sulmona-Isernia. — Il Consiglio di Stato ha dato il suo parere sugli atti di collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Benigno Crocioni per riparazioni al viadotto Tarina, al chilom. 147,886.

Gardeners-Party. — La sezione per l'assistenza all'infanzia del Comitato Soccorso e Lavoro ha già pubblicato il rendiconto della *Gardeners-Party* data il 21 maggio all'Istituto di Rastia, a beneficio dell'Asilo dell'Arco del Monte.

I biglietti venduti furono 402 e produssero, a 5 lire l'uno, lire 1906: il buffet, i fiori, il cinematografo diedero lire 1094 e si ebbero offerte per lire 92,35: in totale un incasso di L. 1581,50.

Le spese, in tutto, non ammontarono che a lire 54,75.

Cosicchè l'utile netto rimaste per i 130 bambini ricoverati nell'Asilo fu di lire 1526,55.

Come si vede, un risultato splendido, dovuto allo zelo mirabile delle cariatrici di signorine che impongono il Comitato. Una parola di elogio merita il signor Silenzi, che diede l'Albergo gratuitamente.

Il busto di Leopardi — Nella fonderia dell'Duprio di San Michele è stato fuso in bronzo il busto di Giacomo Leopardi, opera del senatore Monteverde.

Il busto sarà inaugurato il 29 corrente a Recanati Cesare il centenario della nascita del poeta

Pel ministro Brin — Nella chiesa dei Santi Apostoli, martedì prossimo, alle 10, saranno celebrate, a cura della famiglia, un ufficio funebre, a suffragio del defunto ministro della marina Benedetto B in.

Il comm. Tondi — Ieri sera, nella sua abitazione, in via dei Fornari 22, cessò di vivere il tenente, in via dei Fornari 22, cessò di vivere il colon. Nicolò Tondi, presidente di sezione della Corte di Cassazione.

Aveva 67 anni e alla Camera dei deputati avev va rappresentato il Collegio di San Severo.

La Società degli asfittici — La Società degli asfittici ha ristabilito in parecchie località del Tevere, specialmente presso i ponti, le barche per il pronto soccorso.

E' una buona iniziativa.

Tassa cavalli e muli. — Il ruolo sulla pletiva della tassa cavalli e muli per il mese di maggio p. v. cumpliato in base alle denunzie ricevute, ed agli accertamenti fatti d'Ufficio è stato pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni, alla Giunta municipale, soltanto per gli errori materiali, in cui si fosse incorso.

Gl'interessati nel ruolo, già legalmente costituiti debitori, hanno l'obbligo di pagarla all'Esattoria comunale in via Poli 45 in tante rate mensili principiando dal mese di giugno per finire con quella di 10 di gennaio mese. Fatta eccezione degli arretrati che si cumulano colla prima rata.

Associazione nazionale fra i liberi docenti — L'Associazione tiene assemblea generale dei soci domani alle ore 8 1/2, nella sala della Società fra gli agricoltori italiani (via Poli n. 53) per discutere il bilancio consuntivo e il resoconto morale, e per trattare dell'organizzazione del Congresso nazionale dei liberi docenti che avrà luogo nell'autunno a Torino.

Associazione della stampa — Questa sera è convocata l'assemblea straordinaria per l'elezione del due vicepresidenti in sostituzione dei dimissionari cav. Giuseppe Casalegno ed comrevole Magliani-Ferrari.

Ore l'assemblea non fosse in numero legale, lo seconda convocazione avrà luogo sabato sera.

Servizi postali. — In via d'esperimento il servizio postale tra i ministeri degli affari esteri e quelli di seconda classe di Roma sarà limitato alle ore 14 nelle domeniche e negli altri giorni legalmente riconosciuti come festivi.

L'audacia dei ladri. — L'audacia con cui sono stati eseguiti gli ultimi furti di casse-forti, ha rimesso all'ordine del giorno il problema della cust dia dei valori e degli oggetti preziosi nelle case dei privati. Quasi non vè dubbio: il progredire dei mezzi di custodia e di sicurezza è meno rapido del progresso dei mezzi che vengono adoperati dai ladri, in cui abilità sembra si moltiplichi in ragione delle difficoltà da vincere.

Al privato che ha valori da custodire per sfuggire alla rapacità dei

La Campana di Huesca

DI

A. CANOVAS DEL CASTILLO

Traduzione di GIULIO VILLETTI

CAPITOLO XXXIII.

Che è l'ultimo scritto dal cronista mozzarabo.

All'alba del dì seguente uscivano dalla città di Huesca tre uomini, uno dei quali cavalcava una mula, mentre gli altri montavano due superbi cavalli.

Questi ultimi erano armati di spada; e chiunque avrebbe supposto che fossero gli scudieri di un abate qualsiasi, poichè in quel tempo non era prudente viaggiare senza tale rispettabile compagnia, anche portando abiti sacri.

Che fosse realmente un abate colui che cavalcava la mula, non potrebbe affermarsi, giacchè, tutto avvolto in un ampio mantello cammino, non se ne poteva distinguere l'abito.

Ma sembrava certo però un ecclesiastico dal lungo passo capelluto.

Quel che affermeremo si è che nessuno di quei tre s'incamminavano silenziosamente alla volta di Mont-Aragon.

La campana del monastero chiamava alla messa i pacanti delle vicine montagne, che si affrettavano a scendere a quel famoso santuario per chiedere a Dio il perdono dei loro peccati.

Giunti i tre al ponte levatoio, smontarono dalle loro cavalcature e, varcato il ponte, attraversarono il chiostro, entrando nell'unica navata della chiesuola, già gremita di fedeli.

All'entrare in casa quegli dall'ampio mantello se lo levò lasciando scorgere l'abito di monaco benedettino, e andò ad inginocchiarsi davanti l'altar maggiore, mentre i due scudieri si fermarono inginocchiandosi vicino alla porta.

Sopra l'altare travavasi allora nell'immagine di Gesù Nazzareno, che dicevasi miracolosa; ed il monaco doveva pur egli credervia tale dal modo con cui la fiamma, a dalla vera contrizione che manifestavan il suo viso.

Udì messa senza alzarsi un momento, e terminata questa, continuò per buon tratto a pregare; indi si recò nella sagrestia, ove domandò dell'abate. Uno dei chierici gl'indicò un confessionario ove questi stava esercitando il suo ministero, attorniato da una folla di fedeli che si disputavano il posto con acri parole e gesta scomposte.

Il monaco vi si recò ma lungi dal precipitarsi come gli altri, aspettò pazientemente che tutti avessero terminato. Indi, avvicinandosi al confessionario, disse:

— Padre, concedetemi la grazia divina.

— Fratello — rispose l'abate — mi farete un gran favore se ritornate domani, giacchè mi mancano già le forze: da più che tre ore sto confessando, e sono più di sessanta gli anni che porto sulle spalle. Ritornate dunque domani, e allora ascolterò con più comodo i vostri peccati.

— Non posso più aspettare, padre; da più di tre anni attendo l'assoluzione, e ogni giorno che passa ne sento sempre più bisogno. Da molte notti non dormo più, e temo di perdere la ragione.

— Tre anni! — esclamò l'abate sorpreso.

— Tre anni, sì — continuò il penitente. — Io sono un cattivo monaco, che, malgrado i suoi voti si fa preda magica ed acquistò beni, titoli, potere e ricchezze: io sono calmi al quale ordinate di lasciare tutto ciò, per poter ottenere l'assoluzione: io sono il cattivo abate che doveva dare buon esempio a tutti quelli del suo ordine, mentre invece, per causa sua...

— Voi... siete voi? — disse l'abate, e si alzò meravigliato.

— Seletevi, padre mio, sedetevi, e udirete per carità.

" Io sono semplicemente un povero peccatore che viene a domandarvi l'assoluzione dei suoi peccati.

- Dite bene, figlio mio — rispose l'abate, sedendosi — chiunque voi siate, poco importa innanzi al tribunale di Dio.

" Avvicinatevi di più. acciò niuno vi ascolti.

E l'abate ed il penitente continuarono a parlare sottovoce.

Gemeva questi di quando in quando; vibrava lenta e grave la voce dell'altro, senza che nulla potesse più intendersi.

Molto grossi dovette essere uno dei peccati, poichè l'abate, alzando la voce, di guisa che potesse udirsi per tutta la chiesa, disse:

— Conte, figlio mio! Tanto vi sedusse la bellezza di quella donna? E ancora osate dire che l'amate?

— Padre mio, sì, l'amo tuttavia, e con tutta l'anima mia: è un angelo.

" Ah, è impossibile vederla e parlarle senza sentire per essa l'amore ch'io sento...

— Peccatore — replicò, interrompendolo l'abate. Pensate che state dinanzi il tribunale di Dio; ed è un gran peccato solo il pensare quel che voi dite.

— Perdono, perdono! — continuò il monaco singhiozzando. — Mi sono separato da lei per sempre: non la rivedrò mai più.

— Ciò non basta — disse l'abate. — Dovete cancellarne dalla vostra mente anche la memoria, se volete essere graditi a Dio.

— Temo, padre, che mi sia impossibile dimenticarla.

— Basta che vogliate, e Dio vi perdonerà, cacciandovi la sua protezione. Dimenticatela dunque e per sempre.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-B. — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . .	Anno L. 18	Sem. L. 9	Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (ord). .	Anno L. 40	Sem. L. 20	Trim. L. 10.

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . .	Anno L. 21	Sem. L. 11	Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (ord) .	Anno L. 45	Sem. L. 23	Trim. L. 12.

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Esce a Torino e viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Piec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto p. pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
— (Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.) —

1 2 3 4 5 6 7 8

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DELL'ITALIA

PER L'ESPORTAZIONE

—(Edizione 1897-98)— PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE —(Edizione 1897-98)—

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

Come è noto, questo **Annuario** fa conoscere la potenzialità economica-commerciale-industriale dell'Italia, ed illustra 122 prodotti nella loro produzioni, esportazione, prezzi, trasporti, tariffe doganali estere, ed preziose informazioni su tutte le piazze commerciali del mondo rispetto ai prezzi, alle condizioni di vendita, ecc.

L'**Edizione del 1897-98** è notevolmente ampliata, specie nella parte estera, nella quale sono stati aggiunti altri Stati ed altre piazze.
Il nuovo prospetto dei prodotti in ordine alfabetico, aggiunto in questa edizione, a ciascuno dei quali si fa seguire gli Stati e le piazze estere nelle quali si esporta o si potrebbe esportare, riesce oltremodo utile a chi cerca migliori o nuovi e sicuri sbocchi per l'esportazione.

Il Volume che è in 8. di pag. 1150, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.

Quinta Edizione **LA NUOVA LEGGE SUI CONCILIATORI** Quinta Edizione

COORDINATA CON LE DISPOSIZIONI

DEL CODICE E DELLA PROCEDURA CIVILE

dell'ordinamento e del Regolamento generale giudiziario e di altre leggi speciali

ED ANNOTATA

COL SUSSIDIO DEGLI ATTI PARLAMENTARI E DELLA GIURISPRUDENZA

da LUIGI JACAPRARO

PREZZO DEL VOLUME LIRA UNA

3ª Edizione **REGOLAMENTO** 3ª Edizione

approvato con R. D. 24 dic. 1896 per la esecuzione della legge 31 giugno 1892

SULLA COMPETENZA DEI CONCILIATORI

E

FORMULARIO COMPLETO

DEI CANCELLIERI E DELL'USCIERE

52 MODULI DEGLI ATTI DEL GIUDICE DI CONCILIAZIONE

per LUIGI JACAPRARO

APPENDICE al volume " La nuova Legge sui Conciliatori, coordinata ed annotata da L. JACAPRARO "

PREZZO DEL VOLUME LIRA UNA

2ª Edizione **ULTIMA LEGGE SUI CONCILIATORI** 2ª Edizione

(29 luglio 1895, n. 455)

coordinata con l'altra del 16 giugno 1892, n. 261, col Regolamento approvato con R. Decreto 26 dicembre 1892, n. 758, con la tariffa civile, del 23 dicembre 1865, n. 2700, con la legge di registro 13 settembre 1874, n. 2076, e col codice di procedura civile; ed annotata coi sussidio degli atti parlamentari ad uso dei Giudici conciliatori, dei Cancellieri, degli Uscieri e degli esercenti il mandato presso gli Uffici di Conciliazione, nonchè dei vice Cancellieri, degli Aiunni di Cancelleria e degli Uscieri di pretura

per LUIGI JACAPRARO

PREZZO DEL VOLUME CENTESIMI 50

Questa pubblicazione è complemento delle due altre **La nuova Legge sui Conciliatori** ed **Il regolamento relativo alla detta legge** dello stesso autore. - Prezzo dei 3 Vol., L. 2.

CODICE DELLE PENSIONI CIVILI E MILITARI

Raccolta annotata del testo unico delle leggi sulle pensioni, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, della legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato *O*, e del regolamento 5 settembre 1895, n. 603

con Appendice contenente le tabelle di liquidazione

per LUIGI JACAPRARO

PREZZO DEL VOLUME (260 pagine) L. 4.50

Rivolgere le richieste alla " Stamperia Reale di Roma ,, Via del Moretto, 7, che spedisce, a chiunque, i suoi Cataloghi a semplice richiesta.

LA SCIENZA ha aggiogato la natura con l'acqua ed ha ottenuto la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 %) di SAL SATURNO ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè palle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Mazzagrisi** parrucchiere, via dei Orsolini, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 200 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con Vaglia di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.
Viene composta anche l'**impareggiabile la vendita** per la testa e i cappelli. Polisce prontamente la la cuticola e fa crescere la forfora. Bottiglie di grm. 600 L. 3 con istruzione.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PIRGOTTICO. Aperto ai portatori di biglietto, dalle 9 alle 15.
Stala Regia: (al S. p. al Cortile dei Bronzi).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA: Ingresso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, V. a Santa Maria dalle 9 alle 14. (Il permesso via Segreteria S).
CUPOLA S. PIETRO dalle 9 alle 14. (Permesso via Segreteria S).
Biblioteca Liceati: via Lungara 10, dalle 11 alle 16.
Palazzo Reale R. Scalone dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Rosa INDUSTR. ARTISTICHE: Capo le Case, 2 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quatro Fontane 13. dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco della Pace 37, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 5-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 8 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: Via Ravisella 41 dalle 9 al tram.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Galleria BARONALE. Via Cimarra 31, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA: Acco della Pace 37, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 dal.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *2 Giugno 1896. Reg. Att. Vol. 81 N. 452.*

per " Perfectionnements dans la fabrication des enveloppes ou étuis en papier ,,

del Sig. Frank James **Ludington**, a Waterburg (S. U. d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico eleganti per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
19. Via Due Macelli — Roma

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni determinati: sono consecutivi.

Corrispondenze
25 parole L. 1. Ogni — cent. in più c. s.

Parole		Inserzioni
L. 1	I Categoria	Ogni 5 Cent. Sconto
25 parole C. 75	II Categoria	Ogni 5 Cent. Sconto
25 parole C. 50	III Categoria	Ogni 5 Cent. Sconto

Questa categoria comprende gli avvisi di vendite di immobili, vini, carbone, legname, specialità, necrologi amenità di negozio, cure mediche, aste, calamaie, ecc.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, carbone, legname, specialità, necrologi amenità di negozio, cure mediche, aste, calamaie, ecc.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di cambi e appartamenti mobiliati di una più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: tradutori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per mancanza, dalle 9 alle 16 1/2.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte eguale del 10 per cento.

L'AMMIN.

Guida del Forestiere

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PIRGOTTICO. Aperto ai portatori di biglietto, dalle 9 alle 15.
Stala Regia: (al S. p. al Cortile dei Bronzi).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA: Ingresso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, V. a Santa Maria dalle 9 alle 14. (Il permesso via Segreteria S).
CUPOLA S. PIETRO dalle 9 alle 14. (Permesso via Segreteria S).
Biblioteca Liceati: via Lungara 10, dalle 11 alle 16.
Palazzo Reale R. Scalone dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Rosa INDUSTR. ARTISTICHE: Capo le Case, 2 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quatro Fontane 13. dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco della Pace 37, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Dir. Militare, 5-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1/2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 8 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1/2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.
Id. CELIMONTANA: Via Ravisella 41 dalle 9 al tram.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1/2.
Galleria BARONALE. Via Cimarra 31, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA: Acco della Pace 37, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 dal.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 97, dalle 9alle 14.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1/2.

Scirroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

Napoli - 4, Calata S. Marco

(Casa propria)

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da alcune concorrenze, è utile ricordare che i prodotti e lo **Scirroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Scirroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'appoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue colla *Scirroppo Cappuccino*, composto dal Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Paese Post, Bottiglia 3 L. 19,50 franco. Unico deposito Rom. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Vendita giudiziale di Stabili e Terreni in Terni e Gallese

Il giorno 16 giugno 1898 alle ore 11, all'udienza del R. Tribunale di Spoleto, avrà luogo la vendita dei seguenti stabili divisa in N. 8 lotti, cioè:

1. e 2. lotto - Due case di abitazione in Terni, Via del Duomo, la 1. per L. 28[2],00, la 2a per L. 6315,40.

3., 4., 5., 6., 7. lotto - Terreni seminativi, pascolivi, vitati e olivati con case coloniche nel territorio di Terni.

8. lotto - Quattro terreni posti nel territorio di Gallese, pascolivi, olivati buscati, più parte di casa entro Gallese.

Per informazioni rivolgersi al notaio Buttaoni, Roma.

Ritenendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1ª CATEGORIA

36 parole Lira Una — In più di 36, Cent. 5 cad.

SI CERCA in buona località e in casa decentissima un quartierino vuoto di tre o quattro stanze e cucina. Dirigere offerte all'Amministrazione del " Popolo Romano " indicando il prezzo. Dic. 901

VIGNA O TENUTA piccola, casa abitabile acquistasi, visitare Monte Mario o Porta Pia, indirizzare offerte, prezzo, località precise raggruppare Fratteni Condotti 42. 12

PER COMUNITÀ RELIGIOSA Vendesi casa libera, 3 piani e terreno uso Chiesa, parlatorio, refettorio, giardino, terrazzo e orti, proprietà Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 35 Roma. 17

VILLINO GIARDINO ORTO Vendesi recente costruzione elevata, panorama incantevole, aria salubrissima 5 minuti porta S. Pancrazio, 10 minuti stazione tramway; reddito annuo, delizioso, adatto per famiglia, piccola comunità, convitto. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 35. 20

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASTELGANDOLFO Appartamenti signorili, fuori abitato, prossimi stazione, posizione eccellente tramvine Quattro Fontane 20 dalle 9 alle 11. 19

MONTAGNA PISTOIESE Ville Soniano Cellano. Affittasi quartieri mobiliati località amenissima contro d'osservatori, tutti comodi 700 metri, sul mare calore massimo 32 centigradi. Rivolgersi al proprietario Antonio Filippini, Cutigliano. 21

STIGLIANO Acque e fanghi termominerali apertura delle stabilimen e 31 maggio. Servizio di ritorno dalla stazione di Mezzana allo Stabilimento.

VILLINO mobiliato da vendere o d'affittare, fra Albano e il Ariccia, confinante col parco Chigi; sita balsamica, posizione incantevole, veduta del mare, strada carrozzabile. Rivolgersi Roma, via Cavour 38. 11

A SANTA MARINELLA palazzina completamente mobiliata, in immediata vicinanza al mare da vendersi. Prezzo d'occasione L. 6250. Ha costato il triplo. Rivolgersi a Santa Marinella al direttore posto, a Roma via della Vite 51. 26

D'AFFITTARSI

CASA da civile a torre abitata finora da Comunità religiosa, circa 40 camere, via Babuino 136. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 13

GRANDI LOCALI TERRENI uso rimessa, cocchiere o magazzini d'angolo Via della Fontanella 16-16. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 13

VIA PALERMO 36 palazzo Falucci (presso via Nazionale). Grandi appartamenti ad 1. p. ad 11 camere. Appartamenti al 4. e 5. piano di 6 e 7 camere, gas e ascensore. 19

SAN CARLO AL CORSO 107 Affittasi subito appartamento al 5. piano di sei ambienti, cucina, due pensieli, ingresso, cantino, vasca per lavare, acqua marcia, portiere. 19

VIA MILANO 24 affittasi due piani quartieri, uno di 7 camere e cucina, l'altro di 5 camere e cucina, ambedue con terrazzo. 19

QUATTRO FONTANE 10 piano I, sotto ambiente, cucina, cantina, Piano 4. : ambienti, cucina, cantina, grande soffitta, terrazzino, acqua, gas, portiere presso il piano Barberini.

VIA SISTINA 42 angolo Capo le Case affittansi due appartamenti ad 1. e 2. piano di 8 grandi vani ciascuno, con camera terrena annessa. Pigione da convenirsi. 19

APPARTAMENTO MOBILIATO sette camere, cucina, grande terrazzo a livello con piante, via Napoli 36 p. p. prossimo a via Nazionale. Pigione mitissima. 26

VICOLO DELLA LUPA N. 8 p. p. presso piazza Borghese appartamento di 9 camere, cucina, gas. Pigione discreta. Rivolgersi al 2 piano. 26

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le ore : di

Napoli	...	6—	8,30	13,10	17—	21—	—
Pisa	...	6—	8,15	12,—	16,40	20,50	—
Terni	...	6—	8,15	14,40	20,50	21,55	—
Milano	...	6—	8,15	14,40	20,50	21,55	—
Foligno-Ancona		6,10	12—	14,20	18,5	22,30	—
Terontola-Firenze		6,10	12—	14,20	18,5	22,30	23,10
Tivoli-Avezzano		7,20	9—	11,50	16,50	—	—
Tivoli	...	7,20	9—	11,50	—	19,30	—
Civitavecchia		6,—	9—	13,30	17—	21—	—
Frascati		6,35	—	10—	13,10	18,45	23,40
Velletri-Segni		6,50	9—	12,—	16,—	19,—	—
Via corti-Termoma		6,50	11,35	15,35	19,35	—	—
Roma-Viterbo		7,45	—	14,45	19,—	21,—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celeriscimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,05 e partirà alle 12,45 di ogni sabato.

Arrivi dalle linee di

Napoli	...	7—	9,50	—	15,30	19,1	20,50
Pisa	...	7,5	9,50	9,35	—	15,50	22,10
Terni	...	7,5	9,50	9,8	—	15,50	22,10
Milano	...	7,5	9,50	9,08	—	15,50	22,10
Ancona-Foligno		7,50	9,50	9,—	—	15,50	22,10
Milano-Firenze		7,20	13,30	—	—	19,10	—
Avezzano-Tivoli		8—	—	12,05	—	19,20	—
Tivoli	...	8—	12,5	18,05	—	—	—
Civitavecchia		8—	—	20,50	—	20,30	—
Frascati	...	7,30	8,5	12,40	—	19,25	—
Segni-Velletri		—	7,50	9,50	—	14,30	19,45
Albano-Roma		—	—	10,—	—	—	—
Terontola-Velletri		7,45	9,40	—	—	14,50	19,35
Viterbo-Roma		8,—	—	10,35	—	—	20,54

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6—	8,30	11,25	15,15	18,15	—	—
Pecci	a.	7,31	10,08	12,49	16,39	19,36	—	—
Tivoli	a.	7,43	11,3	13,01	17,1	19,48	—	—
Tivoli	p.	6,15	9,07	12—	15,56	17,47	19,56	—
Pecci	p.	6,50	9,36	12,37	16,31	18,24	20,28	—
Roma	a.	7,38	10,41	13,04	17,20	19,30	20,58	—

CAUSA PARTENZA signori quartiere vuoto e mobiliato, ottimo condizioni, con camerone, composto di cinque vani e cucina, vista Lodovisi. Rivolgersi portiere via Lombardia 40. 26

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causati dai calli naglie duroni, vengono curati con speciali ammollimenti, cerotti e graffie del Podiatre Petronio Enrico. Si ritorna quelle che in 30 anni ha sempre dato felice successo in tutte le parti d'Europa. Roma Piazza S. Lorenzo in Lucina 26 p. p. L'assistenza professionale è prenotata nel solo giubileo. 26

IMMORTALITÀ PER L'ELIXIR Longavita del medico, e chimico svedese prof. Formasi istantaneo contro indigestioni, inappetenze, debolezze, tremori nervosi, coliche venose, emicranee, stitichezze, lunicee mali di cuore, podagra, febbri, ecc. ecc. molto meglio che 200 certificati. Pel Dogbiani, Ingegnani, caffettieri spedisce estratto per fabbricarsi N. 36 liri Forme inseparabile, ed economico, bottiglie con istruzione dell'uso, e dell'altre dire i franco nel Regno 5,75 nostro rappresentante Capitano Pavan Ricevitore bauco Lotto N. 21, 23 Roma (Siccione). 24

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 60 — In più di 25, Cent. 5 cad

DAMA DI COMPAGNIA Signora vedova di famiglia distinta, che fa compagnia e governanta di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discrete. Rivolgere L. B. forma posta. 26

MAESTRO fornito patente grado superiore e licenza liceale, darebbe ripetizioni quarta e quinta ginnasiale alunni. Scrivere: Insegnante R. G. Roma.

PROFESSORE di lezioni matematica alunni buona famiglia, sarebbe inoltre disposto a ripetizioni, volendo a domicilio. Preparazione accademia esami finali anche altre materie. Scrivere: Alba posta Roma. 847

CAMERIERA O GOVERNANTE esperta, robusta, di servizi, sola, offresi, ferma migliori referenze dopo essere stata molti anni ottimo caso, esemplo mansato il capo della famiglia, offresi servizio desiderata dispensa romana Rom. Rivolgere Istituto A. B. *forma posta.* 849

ABITAZIONE il vitto, si dà a signora cinquantenne per compagnia a signora sola. Scrivere Casella 201 Roma.

DISTINTA SIGNORA tedesca desidera dare lezioni di conversazione. Andrebbe anche fuori di Roma come dama compagnia o per governante. Dirigersi dalle 12-6. Via Salara Vecchia 11. 23

LEVATRICE Roma ricca pensione per partorienti massima segretezza. Riceve ore 11 ant. alle 2 pom.

D'AFFITTARSI

NEL PIÙ BEL CENTRO di Roma, appartamento e camere mobiliate di sopra ammobiliato. 23

CAMERA GRANDE bene ammobiliata, con due finestre, affittasi subito, fame esposte, adatta a due amici. Dirigersi al portiere, Largo Tevere Prati N. 17. (Vicino al Ponte di Ripetta, a sinistra presso la chiesina). Dic. 899

CAMERE MOBILIATE presso distinta famiglia. Posizione centrale. Vedute amene panorama. Rivolgersi direttamente per trattative: Gubbionelli 62 p. 2. 17

CAMERE AMMOBILIATE con o senza pensione, in casa nobile famiglia italiana. Vicinato del corso stazione via Aurelliana 73 interno 1. 21

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, già abitati, saputi, e stanze con o senza pensione. Via Aurelliana, 53 p. 2 int. 8, p. a. 25

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato affittasi, tutto o parte, nella villa Lodovisi, comodità tram elettrico (appartamento distinta famiglia che lascia Roma). Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 35. 20

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 4